

III. LEGISLATURA  
III. LEGISLATURPERIODE

SEDUTA 133<sup>a</sup> - 133. SITZUNG  
13 - 1 - 1960

INDICE

Proroga dei termini stabiliti dal Regolamento interno per l'esame dei disegni di legge da parte delle Commissioni legislative

pag. 4

Disegno di legge n. 123:

« Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione Trentino - Alto Adige per l'esercizio finanziario 1960 »

pag. 6

INHALTSANGABE

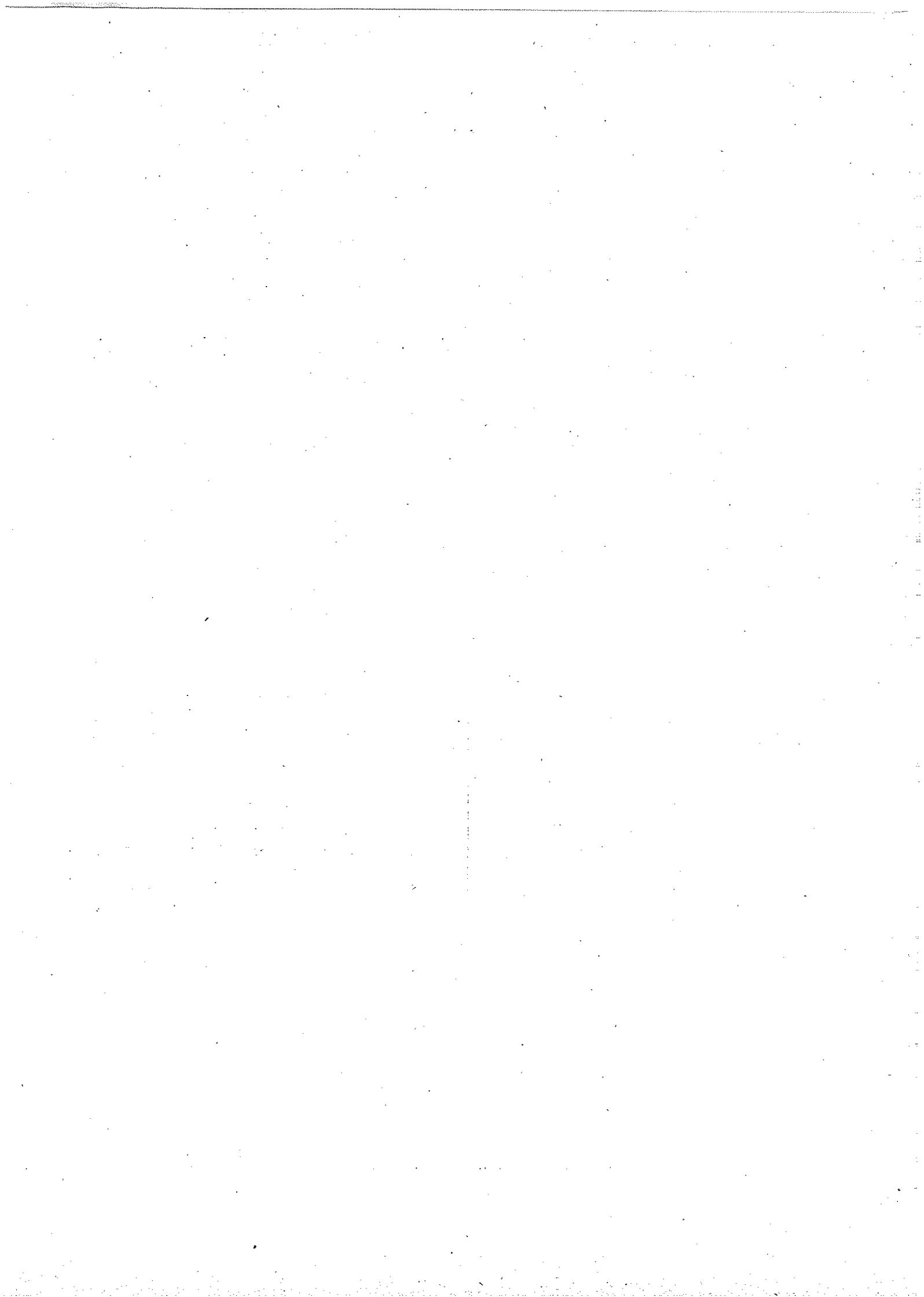
Verlängerung der von der Geschäftsordnung vorgesehenen Fristen für die Behandlung der Gesetzentwürfe durch die gesetzgebenden Kommissionen

Seite 4

Gesetzentwurf Nr. 123:

« Voranschläge für die Einnahmen und Ausgaben der Region Trentino - Tiroler Etschland für das Rechnungsjahr 1960 »

Seite 6



Presidente: dottor SILVIO MAGNAGO

Vicepresidente: dottor REMO ALBERTIN

ore 15.30

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Appello nominale.

VINANTE (Segretario questore - P.S.I.): *(fa l'appello nominale.)*

PRESIDENTE: Lettura del processo verbale della seduta 8 gennaio 1960.

VINANTE (Segretario questore - P.S.I.): *(legge il processo verbale.)*

PRESIDENTE: Osservazioni sul verbale? Il verbale è approvato.

Forse si può stabilire l'ordine dei lavori; oggi si fa solo il pomeriggio, evidentemente; domani mattina è già convocata la commissione finanze ed allora si potrebbe fare anche domani solo nel pomeriggio; in seguito si potrebbe fare tutta la giornata, cioè mattina e pomeriggio; perchè con il pomeriggio solo non riusciamo a fare il bilancio entro il termine stabilito. La gestione provvisoria scade alla fine del mese, a meno che il Consiglio non intenda stabilire un'altra gestione provvisoria. Noi prima della fine del mese dobbiamo avere varato il bilancio evidentemente, il quale deve essere anche approvato. Chiedo al Consiglio se non ritiene, salvo oggi e salvo domani, che si lavori mattina e pomeriggio, o se ritiene che si debba continuare a fare solo il lavoro nel pomeriggio. Ora qui naturalmente dobbiamo decidere noi, ma è meglio decidere adesso, all'inizio di questa sessione.

SALVADORI (D.C.): Mi pare, signor Presidente, che questo dover continuamente discutere il problema dell'orario dei lavori non sia una cosa utile, perchè ad un certo momento un Consigliere non sa mai dove poggia i piedi, perchè non dobbiamo dimenticare che oltre al Consiglio Regio-

nale ed alla Giunta Regionale, esistono anche due Giunte Provinciali e quindi gran parte dei colleghi hanno incarichi di Giunta o nella Regione e rispettivamente nelle Province e che pertanto il prevedere la possibilità di una prolungata sessione che impegni mattina e sera i Consiglieri mette in difficoltà i Consiglieri stessi per quanto riguarda non solo la loro partecipazione alle commissioni legislative permanenti della Regione, rispettivamente delle Province, ma anche per quanto riguarda l'andamento degli Assessorati. Per quanto in particolare riguarda questa sessione dovrei ricordare che oltre al problema del bilancio regionale esiste anche il problema dei bilanci provinciali, e che quindi se noi ci troviamo qui a discutere nel pomeriggio il bilancio della Regione utilmente potremmo utilizzare la mattina per discutere il bilancio delle Province. Ritengo che sia meglio ad un certo momento adottare una regola, e quella regola dovrebbe restare, salvo casi del tutto eccezionali, così come avviene alle Camere, per cui la mattina lavorano le commissioni e il pomeriggio lavora l'Assemblea. A me pare che una volta il Consiglio abbia già deciso di adottare una linea di condotta di questo genere, per questo io direi che su questa strada si debba continuare, altrimenti non so dove arriveremo. Io in ogni caso mi pronuncio per l'idea di lavorare il pomeriggio in aula, in sede di Consiglio Regionale, lasciando libera la mattina per le commissioni legislative della Regione, per gli Assessorati e rispettivamente per i Consigli provinciali.

PRESIDENTE: E' vero che il Consiglio ha deliberato di lavorare sempre nel pomeriggio, per lasciare la mattina libera per il lavoro delle commissioni, però questa è una delibera di massima che abbiamo preso. Ora, quando si tratta di leggi la cui approvazione è legata a termini, allora il Consiglio può deliberare un altro ordine di lavori. Se qui si trattasse non della legge sul bilancio, ma di altre leggi io non avrei neanche posto in discussione il problema, perchè è chiaro che si lavora solo nel pomeriggio come abbiamo già detto. Siccome l'approvazione del bilancio è legata ad un certo

termine io volevo rendere attento il Consiglio su questa situazione speciale; se non si vuole lavorare tutto il giorno libero il Consiglio di dire di no, continuiamo solo nel pomeriggio, però questa è una situazione speciale.

**SALVADORI (D.C.):** Volevo dire che, secondo me, oggi che siamo al 31 gennaio, tutta questa urgenza, cioè la identificazione del caso tutto speciale non la vedrei, oggi 13 gennaio. Se ad un certo momento i lavori del Consiglio Regionale per la discussione e votazione del bilancio andassero così a rilento di vederci il giorno 24 o 25, cioè a una settimana dalla fine del mese, in condizioni di non poter arrivare in tempo utile a votare il bilancio allora capirei la proposta, ma non la capisco in questo momento. Siamo al 13 gennaio, cioè io trovo che non sia ancora il caso di dire che c'è il caso eccezionale. Questo lo vedremo il 24 o 25 di gennaio quando abbiamo 6 giorni per giungere alla fine del mese. Soltanto allora io direi: poniamo in discussione il caso se lavorare mattina e pomeriggio e se del caso, io aggiungo, anche la notte.

**PRESIDENTE:** Altri che chiedono la parola? Nessuno. Allora chi è d'accordo che i lavori del Consiglio continuino solo nel pomeriggio? E' approvato a maggioranza. Farete le giornate intere alla fine del mese. Allora lavoriamo dalla 3 alle 7 non alle 6.30, perchè i treni partono alle 7.15.

**Proroga dei termini stabiliti dal Regolamento interno per l'esame dei disegni di legge da parte delle Commissioni legislative.**

Qui ci sono parecchie autorizzazioni di proroghe che dovrebbe dare il Consiglio. Allora il Presidente della commissione affari generali chiede, ai sensi dell'art. 40 del regolamento interno, che il Consiglio accordi una proroga di tre mesi per la trattazione della legge! « Modificazione alla legge regionale 28.8.1959, n. 17 », legge presentata dal cons. Corsini

**BENEDIKTER (S.V.P.):** Ich möchte da hinzufügen, oder besser berichtigen, daß sich die Behandlung dieses Antrages eigentlich erübrigt, weil der Regionalrat seinerzeit die dringliche Behandlung abgelehnt hat und inzwischen der letzte Ter-

min für die Option, ich weiß nicht, ob am 14 oder am 24. Dezember — nach dem Bericht des Regionalausschusses wäre es der 14. Dezember — abgelaufen ist. Es dürfte daher kein Interesse mehr vorhanden sein, dieses Gesetz zu behandeln, und damit, objektiv gesprochen, eine Vertagung oder ein Aufschub keinen Sinn mehr haben.

**ODORIZZI (Presidente G. R. - D.C.):** Perchè è già tutto deciso!

**PRESIDENTE:** Ziehst Du den Antrag zurück?

**BENEDIKTER (S. V. P.):** Ja, ich ziehe ihn zurück!

**PRESIDENTE:** E' ritirata la richiesta.

Vi è poi il disegno di legge n. 77 "Vigilanza e controllo sul Consorzio agrario provinciale di Bolzano", il termine prorogato dal Consiglio è scaduto il giorno 11 dicembre 1959.

**TRENTIN (Segretario questore - D.C.):** A nome del Presidente della commissione, dr. Pedrini, che è assente, chiedo per questo disegno di legge un'ulteriore proroga di due mesi.

**PRESIDENTE:** Si tratta del disegno di legge "Vigilanza e controllo sul Consorzio agrario provinciale di Bolzano", la proposta l'avete sentita. Chi chiede la parola? Metto ai voti la proposta fatta dal cons. Trentin.

E' accettata in due mesi.

Disegno di legge n. 124 "Istituzione del Consiglio agrario forestale di Trento", presentato dal cons. Samuelli, il termine è scaduto il giorno 19 dicembre 1959.

**TRENTIN (Segretario questore - D.C.):** Anche per questo disegno di legge chiediamo la proroga di due mesi.

**RAFFAELLI (P.S.I.):** Domando la parola.

**PRESIDENTE:** La parola al cons. Raffaelli.

**RAFFAELLI (P.S.I.):** Stamattina la commissione ha approvato cinque dei 12-13 articoli di cui si compone il disegno di legge in oggetto. Quindi

credo che tenuto conto anche dei lavori del Consiglio, dato che si fa solo la mattina, ci basti un'altra seduta e siccome il costume o il malcostume, se mi consentite di dire, delle proroghe è già invalso in misura eccessiva non facciamolo arrivare al di là dell'indispensabile quando si può farne a meno. Quindi io propongo due settimane.

**PRESIDENTE:** Io vorrei qui dare un chiarimento. Prima si è data la proroga di due mesi al disegno di legge « Vigilanza e controllo sul Consorzio agrario provinciale di Bolzano », la scadenza però era l'11 dicembre 1959. Questa proroga di due mesi parte dall'11 dicembre 1959 o da oggi?

**KESSLER (D.C.):** Da oggi!

**PRESIDENTE:** Questo va chiarito se no dovete proporre dei termini più lunghi. Allora la proroga parte da oggi per i due mesi, se no bisogna chiedere due mesi e mezzo. Per il disegno di legge c'è una proposta di due mesi del cons. Trentin; Raffaelli ha proposto due settimane.

Altri che chiede la parola? Nessuna. Ci sono due proposte, una di due mesi, e una di due settimane. La proposta di due mesi è arrivata prima, per cui la metto prima in votazione. Chi vuole due settimane non vota questa, evidentemente.

Chi è d'accordo con la proposta di due mesi? Prego di mantenere alzata la mano: 15 favorevoli, 17 contrari, 2 astenuti. La proposta di due mesi è caduta. Adesso c'è ancora la proposta di due settimane, altra non è pervenuta, perciò metto in votazione la proposta di dare una proroga di due settimane. Chi è d'accordo? 18 favorevoli, 15 contrari, 1 astenuto, per la proroga di due settimane.

Commissione previdenza, assistenza sociale e sanità: - disegno di legge n. 122: "Modifiche alla legge regionale 20.8.1954 n. 25" presentato dal cons. Arbanasich. Il termine è scaduto il giorno 5 dicembre 1959. Il Presidente della commissione non c'è, comunque il termine è scaduto e la proroga bisogna darla.

**BENEDETTI (D.C.):** Credo opportuno chiedere una proroga di 3 mesi.

**ARBANASICH (P.S.I.):** Faccio presente che il disegno di legge in questione è stato prorogato

di quattro mesi in una precedente delibera con l'impegno che al termine dei quattro mesi l'Assessore alle attività sociali e il Presidente della commissione portassero a compimento l'esame della legge. Mi sembra che la richiesta di ulteriori tre mesi sia una vera e propria manovra di insabbiamento della legge e questo credo che non si possa accettare. Come presentatore mi devo quindi opporre alla proposta fatta dal cons. Benedetti e sento per coscienza di dover consentire al massimo per quanto mi riguarda, che la proroga sia di un mese, proprio perchè si manifesti la volontà di portare a termine l'esame del disegno di legge; quindi io propongo un mese.

**PRESIDENTE:** C'è la proposta di proroga di tre mesi da parte del cons. Benedetti e la proposta di proroga di un mese da parte del cons. Arbanasich. Viene prima posta in votazione la proposta del cons. Benedetti di tre mesi; se questa non dovesse essere votata è chiaro che viene quella di Arbanasich.

Chi è d'accordo con la proposta di Benedetti che chiede la proroga di tre mesi? 15 favorevoli, 19 contrari, 1 astenuto. La proposta di tre mesi è respinta. C'è la proposta di un mese; chi è d'accordo con la proposta di un mese? 20 favorevoli, 15 contrari, 1 astenuto.

La proposta di un mese è accettata.

Comunicazioni: sono stati ritirati dai proponenti i seguenti disegni di legge: disegno di legge n. 83: "Istituzione degli organi di giustizia amministrativa di 1° grado nella Regione Trentino-Alto Adige" presentato dai cons. Corsini, Raffaelli ed altri;

disegno di legge n. 89: « Istituzione del Tribunale amministrativo regionale », presentato dai cons. Odorizzi, Bertorelle ed altri;

disegno di legge n. 94 "Procedura ed impianto e tenuta dei libri fondiari, ferroviari e montanistici », presentato dalla Giunta.

Si avverte che sono scaduti da molto tempo i termini per i seguenti disegni di legge, la cui trattazione è stata rinviata su richiesta dei proponenti: disegno di legge n. 97: « Istituzione del fondo per il miglioramento economico del Trentino-Alto Adige » presentato dalla Giunta; disegno di legge n. 98: « Concorso nella spesa per impianti di col-

legamenti telefonici nelle frazioni di Comuni o nuclei abitati e nelle località di interesse turistico » presentato dal cons. Segnana. Qui o si prolungano i termini per la commissione o propongo il ritiro dei predetti disegni di legge che si possono sempre ripresentare, è inutile lasciare le commissioni in sospeso e non trattarli, propongo il ritiro dei disegni di legge che possono essere ripresentati in ogni momento.

SEGNANA (D.C.): Sono d'accordo con quanto propone lei ed in questi giorni mi ripromettevo, anche a nome di altri, di ritirare il disegno di legge riguardante i contributi per l'installazione di telefoni nelle frazioni e località di interesse turistico; questo anche lo faccio perchè in questi ultimi giorni è stata approvata una legge da parte dello Stato che prevede appunto il collegamento di queste frazioni con i contributi a carico proprio dell'esercizio dello Stato.

PRESIDENTE: Allora voi ritirate questo disegno di legge n. 98? Il disegno di legge è ritirato. La parola al Presidente della Giunta.

ODORIZZI (Presidente G. R. - D. C.): In sede di commissione, a proposito di questo disegno di legge n. 97, sono intervenute proposte di riesame e sotto parecchi aspetti la Giunta ha condotto questo riesame ed ha elaborato un nuovo testo che è sensibilmente diverso da quello precedente, per cui io penso che la Presidenza possa senz'altro considerare ritirato il precedente disegno di legge in attesa che la Giunta presenti un nuovo disegno sullo stesso argomento.

PRESIDENTE: Va bene. Altro disegno di legge, sempre nelle stesse condizioni di cui sopra, è il n. 82: « Concessione di contributi ai comuni per facilitare ed estendere il trattamento profilattico gratuito contro la poliomielite » presentato dal cons. Raffaelli.

RAFFAELLI (P. S. I.): Alla prossima legislatura!

PRESIDENTE: Il Consiglio regionale ha deliberato la sospensione con ordine del giorno del 24 giugno 1959, o non ricordo esattamente: « Il

Consiglio regionale, preso atto delle dichiarazioni dell'Assessore alle attività sociali e sanità secondo le quali è oggi assicurato a tutti i bambini della Regione in età dai 6 mesi a 10 anni la possibilità di avere la vaccinazione antipolio gratuita, propone di sospendere l'esame del progetto di legge n. 82 « Concessione di contributi ai comuni per facilitare ed estendere il trattamento profilattico gratuito contro la poliomielite ». Allora possiamo ritirarlo.

RAFFAELLI (P.S.I.): Sì, Sì.

PRESIDENTE: Questo allora viene ritirato. E' per fare un po' d'ordine qui e i casi dubbi bisogna eliminarli. Qui c'è un altro disegno di legge per cui si chiede la non trattazione su richiesta dei proponenti, disegno di legge n. 99: « Estensione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per i titolari delle piccole imprese commerciali a conduzione familiare e per i venditori ambulanti » presentato dalla Giunta.

Il Consiglio ha deliberato la sospensione con ordine del giorno 15 luglio 1959; si propone il ritiro del disegno di legge da parte della Giunta. Infatti il Consiglio aveva deliberato: « decide di sospenderne la trattazione e di incaricare la Giunta regionale ad esaminare con sollecitudine la possibilità e l'opportunità di confederare le categorie interessate, alle quali il disegno di legge si riferisce, nelle due Casse Provinciali di Malattia di Trento e Bolzano, al fine di garantire alle categorie stesse, a parità di oneri, maggiori prestazioni sanitarie di quelle previste dal disegno di legge n. 99 ».

ODORIZZI (Presidente G. R. - D. C.): Lo presenteremo.

PRESIDENTE: Allora viene ritirato.

Punto 3 all'ordine del giorno: Disegno di legge n. 123: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione Trentino - Alto Adige per l'esercizio finanziario 1960 ».

PREVE CECCON (M.S.I.): Ma io non ho ancora avuto la relazione della commissione.....

**PRESIDENTE:** Come?

**PREVE CECCON (M.S.I.):** Non ho avuto ancora la relazione della commissione finanze sul bilancio. Non capisco, come possiamo discutere se non ho ancora questa relazione, io credo che nessun Consigliere l'abbia avuta! Io non l'ho avuta.

**MOLIGNONI (P.S.D.I.):** Almeno alla maggioranza potevate mandarla! . . . .

**ROSA (Presidente G. P. Trento - D. C.):** La maggioranza siamo noi adesso!

**NARDIN (P.C.I.):** Era all'unanimità!

**PRESIDENTE:** Ceccon non ha avuto la relazione; è successo questo, che quando venne respinta, io non c'ero, ma adesso mi sono fatto dire, quando venne respinta dal Consiglio Regionale la deliberazione all'esercizio provvisorio, si deliberò nella stessa seduta — dico ero assente perciò non sapevo questo — si deliberò di iniziare la discussione del bilancio il giorno dopo, ed allora è stata distribuita seduta stante a tutti i Consiglieri presenti la relazione della commissione finanze. Ora può darsi che qualche Consigliere non fosse presente, perchè nella confusione del momento e nella fretta non si sarà riusciti a vedere chi era presente e chi non era presente. Ma è stata distribuita la relazione a tutti i Consiglieri.

**MOLIGNONI (P.S.D.I.):** Non è così, Presidente, non è stata distribuita a nessuno, ma è stata approntata, perchè nessuno l'ha avuta.

**NARDIN (P. C. I.):** Basta farla esibire da qualche Consigliere, Presidente, ma siccome non ce l'ha!

**PRESIDENTE:** Comunque è stata messa sui banchi, non se la saranno portata dietro, ma era sui banchi. Gli impiegati del Consiglio confermano che è stata distribuita seduta stante ai Consiglieri presenti. Questa è la situazione. Allora, Ceccon, lei ha visto come sono andate le cose? . . . .

**PREVE CECCON (M.S.I.):** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Allora leggiamo la relazione della Giunta.

**DALVIT (Assessore finanze, credito e cooperazione - D.C.):** (*legge la relazione della Giunta*).

**PRESIDENTE:** Relazione della commissione finanze.

**SAMUELLI (D. C.):** (*legge le relazione della commissione*).

**KESSLER (D. C.):** Signor Presidente, io la pregherei prima di dare inizio alla discussione generale del bilancio, di esaminare la possibilità di rinviare la discussione a domani, dato che è anche tardi e di sospendere per ora i lavori del Consiglio, anche perchè io avrei piacere di indire una seduta del mio gruppo.

**PRESIDENTE:** Personalmente non ho niente in contrario; se il Consiglio è d'accordo, possiamo sospendere i lavori adesso ed iniziare domani alle ore 15. Nessuna opposizione?

**SEGNANA (D.C.):** Contrario!

**PRESIDENTE:** Perchè se no devo votare se ci sono opposizioni.

**BERLANDA (Assessore industria, commercio, turismo, trasporti - D.C. :** Chiedo di votare contro.

**SEGNANA (D.C.):** Anch' io.

**PRESIDENTE:** Allora metto in votazione la proposta. C'è la proposta di sospendere adesso la seduta e di continuare la discussione generale, chi è d'accordo prego alzi la mano: approvata a maggioranza. Domani alle ore 15 si inizia con la discussione generale.

(ore 16.40).

